

Progetto d'Istituto triennale di "educazione all'affettività"

Anno scolastico 2016-17

Facilitare lo sviluppo psico-relazionale dei giovani alunni.

Gli argomenti "sensibili"
Domande, ascolto, risposte educanti.

Classi prime

METODOLOGIA

Il primo incontro prevede una fase iniziale di presentazione con il gruppo classe ; la presentazione del percorso e degli obiettivi,

brainstorming sui fenomeni di prepotenza e sul tema del bullismo: definizione di bullismo.

Il secondo incontro prevede la verbalizzazione di eventuali esperienze, vissuti, reazioni dei ragazzi, degli adulti conseguenze;

riflessione finale rispetto all'esperienza.

Il terzo incontro prevede la proposta di un lavoro di tipo esperienziale attraverso attività di simulazione sul conflitto e sulle diverse modalità che intervengono nella comunicazione

Confronto e riflessione sull'attività con gli insegnanti.

tre ore di intervento per classe.

STRUMENTI

Confronto interattivo; lavoro e riflessione di gruppo; simulazione; cartelloni di sintesi come conclusione dell'attività in collaborazione con i docenti.

Incontro finale con i genitori.

Classe seconda

Il progetto si articola in tre incontri di un'ora ciascuno per ogni classe e ripercorre le modalità già sperimentate nei precedenti anni scolastici.

Il lavoro si svolgerà in modo che i ragazzi percepiscano chiaramente come queste tre ore sono dedicate principalmente all'ascolto delle loro domande sugli argomenti "sensibili" per la loro età. L'esperienza maturata nel corso degli anni fa attendere soprattutto i seguenti centri di interesse:

- lo sviluppo sessuale
- la nascita
- l'affacciarsi di nuovi sentimenti
- i rapporti con i coetanei (sentimenti, simpatie, prese in giro, dinamiche del gruppo)
- l'avvicinarsi al fumo di sigaretta ed all'uso di alcolici.

Argomenti "sensibili" nel senso che riguardano la sfera privata di ogni ragazzo e il dialogo intorno ad essi è caratterizzato da forti valenze emotive.

Attraverso l'ascolto delle richieste, che potranno anche essere scritte, se chi le pone le trova troppo difficili da esprimere, si costruirà il sistema delle risposte che non saranno frammentarie ed a "spot" bensì organizzate in un percorso logico che progressivamente toccherà tutte le questioni poste con lo scopo di rispondere chiaramente in una cornice di senso educativo e formativo.

Per raggiungere il grado di fiducia necessario affinché i ragazzi sentano di poter parlare degli argomenti "sensibili", si propone loro di:

- sedersi in cerchio in modo che ci si possa guardare in volto
- utilizzare un'aula diversa da quella di lezione, per ridurre al minimo la sensazione di ora scolastica

condividere l'etica del lavoro.

STRUMENTI

Confronto interattivo; lavoro e riflessione di gruppo; simulazione; cartelloni di sintesi come conclusione dell'attività in collaborazione con i docenti.

Tre ore di intervento per classe.

Incontro finale con i genitori.

Classi Terze :

I ragazzi di terza hanno già partecipato al progetto lo scorso anno scolastico, conoscono quindi sia la valenza che l'etica del lavoro.

Si propongono due incontri di un'ora ciascuno per ogni classe.

Il focus degli incontri sarà la visione del proprio futuro.

- Durante il primo incontro, dopo un primo momento di raccordo con l'esperienza dell'anno precedente e la raccolta di eventuali ulteriori domande sugli argomenti "sensibili" il dialogo si svilupperà intorno a come ogni ragazzo si immagina nel futuro, una delle suggestioni utilizzate sarà: "Immagina che una macchina del tempo ti porti nel 2030, come ti piacerebbe essere?" Si attiverà una discussione intorno alle varie immaginazioni con attenzione a quei ragazzi/e che non sono in grado di verbalizzare i loro sogni.
- Secondo incontro. Due giochi di ruolo che riguarderanno la capacità e le difficoltà di scelta.

STRUMENTI

Confronto interattivo; lavoro e riflessione di gruppo; simulazione; cartelloni di sintesi come conclusione dell'attività in collaborazione con i docenti delle classi interessate.

Due ore di intervento per classe.

Incontro finale con i genitori.

Attività didattica curata dalla prof.ssa Conforto Flaviana.

Monteforte d'Alpone Ottobre 2016

Responsabile del progetto : Prof.ssa Carbognin Alessandra